

IRENE SIMIONATO, 3C

Nichelino, 1 Maggio 2017

Caro Filly,

ripensando alla storia che hai condiviso con noi mi ha colpito il modo in cui l'hai raccontata perchè ci hai fatto provare, in qualche modo, le stesse emozioni e i sentimenti che provavi tu in quei momenti della tua vita. Infatti, per comprendere ciò che avete passato, tu e i tuoi compagni, non basta sentire alla televisione i numeri delle persone morte nei nostri mari ma bisogna ascoltare chi ha vissuto davvero queste esperienze. Non dimenticherò le emozioni che mi hai trasmesso: è bene ricordare e raccontare per far sì che quanto accaduto a te non accada più. Ascoltandoti ho capito che nei momenti più difficili dobbiamo essere capaci di lottare fino in fondo senza perdere mai di vista l'obbiettivo, la meta per cui stiamo lottando. Mi ha colpito sapere che stai frequentando il liceo, nonostante tu abbia trentadue anni.

E' bello sapere che uno come te, che ha vissuto quella terribile avventura, pensi a studiare, ad andare a scuola per costruirsi un futuro migliore, perché, come dice Malala: "L'educazione è l'unica risposta alla povertà, senza essa non ci saranno sogni per il futuro!"

Con la tua "lezione di vita", se così possiamo chiamarla, mi hai fatto venire voglia di studiare di più, di sfruttare l'opportunità di andare a scuola e di svegliarmi presto al mattino sapendo di arricchire la mia conoscenza e di non dare tutto questo per scontato.

Concludo ringraziandoti per i messaggi che ci hai lasciato, perchè nonostante la tragedia che ci hai raccontato mi porto a casa la speranza che qualcosa possa cambiare concretamente.

Buona vita!

Irene